

IL GIORNALE DI LECCO
28 SETTEMBRE 2009

■ GIOVANI

*Al via giovedì il corso
di formazione politica*

(tgw) Inizia giovedì alle 19.30 al Collegio Volta il corso di formazione socio-politica per i giovani «Date a Cesare quel che è di Cesare». La prima serata vedrà la presentazione del quadro d'insieme per capire la situazione attuale e come la scuola può aiutare a meglio interpretare l'ambito in cui viviamo.

L'iniziativa si rivolge ai giovani dai 18 ai 35 anni ai quali è richiesta l'iscrizione e la frequenza. Tutti gli incontri si terranno il giovedì dalle 19.30 alle 21.30 al Collegio Volta.

Informazioni e i dettagli sono disponibili sui siti www.scuolaformazionepolitica.org o www.decanatodilecco.it.

Fino a giovedì è ancora possibile iscriversi al corso, che prevede dieci incontri e visite a luoghi istituzionali.



IL GIORNALE DI LECCO
12 OTTOBRE 2009

Scuola Socio Politica A conclusione lectio magistralis di Scola

Incontri con esperti, imprenditori e amministratori per la politica

(grf) Ha preso il via la Scuola di formazione sociale e politica dal titolo «Date a Cesare quel che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio». L'iniziativa, promossa dalla Diocesi di Milano, ha visto la partecipazione di oltre 30 giovani provenienti dalla provincia di Lecco che hanno seguito con interesse la serata introduttiva tenuta al Collegio Volta da monsignor **Bruno Molinari** («la vera sfida è poter costruire il disegno di Dio attraverso l'edificazione della città dell'Uomo. Un progetto che chiama in causa le più intime connessioni tra potere, autorità, libertà e giustizia, fino al punto di definire la politica, come fece Papa Paolo VI, la più alta forma di carità») e dal giornalista del Tg2 **Luciano Ghelfi**. La scuola entrerà nel vivo giovedì 15. **Alfredo Canavero** parlerà de «Una identità, diverse strade - il percorso dei cattolici nella politica italiana».

Nelle varie lezioni si alterneranno amministratori (**Virginio Brivio, Giulio Boscagli, Antonio Rusconi, Mario Mauro, Patrizia Toia**) esperti e docenti universitari (**Canavero, Enzo Balboni, Luigi Campiglio** e il giudice **Stefano Corbetta**) esponenti del mondo



Il tavolo dei relatori della serata inaugurale: il giornalista **Luciano Ghelfi**, il coordinatore **Mauro Gattinoni**, monsignor **Bruno Molinari** e il prevosto **Franco Cecchin**

economico e sociale (**Riccardo Bonaiti** di Api Lecco, **Gigi Petteni** di Cisl Lombardia, **Giovanni Bianchi**,

già presidente dell'AcI) per concludere con una lectio magistralis del cardinal **Angelo Scola** il 29 maggio.

[**DIOCESI FA SCUOLA**]

Formazione
sociale e politica:
il corso ora
entra nel vivo

■ Sarà la prestigiosa e attesa "lectio magistralis" del cardinale Angelo Scola a chiudere il programma dei quindici incontri con docenti universitari, imprenditori, amministratori pubblici che caratterizzeranno il ciclo delle lezioni previsto per questa stagione dalla «scuola Socio Politica».

Dal 1° ottobre, infatti, ha preso il via la «Scuola di formazione sociale e politica di Lecco». L'iniziativa, promossa dalla Diocesi di Milano, ha visto la partecipazione di oltre 30 giovani provenienti dalla provincia di Lecco che hanno seguito con interesse la serata introduttiva che si è tenuta presso il Collegio "Volta" dal Vicario Episcopale, Monsignor Bruno Molinari e dal giornalista del TG2 Luciano Ghelfi.

Nel suo discorso introduttivo monsignor Maggioni precisando come: «Il titolo della scuola "Date a Cesare Quel che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio" sembrerebbe voler porre un aut-aut tra il mondo spirituale e quello politico e civile. Eppure sappiamo che per il cristiano la questione non è in questi termini; se mai la vera sfida è quella di poter costruire il disegno di Dio attraverso l'edificazione della città dell'Uomo. Un progetto che chiama in causa le più intime connessioni tra potere, autorità, libertà e giustizia, fino al punto di definire la politica, come fece Papa Paolo VI, la più alta forma di carità».

Il successivo intervento di Ghelfi ha introdotto invece il tema centrale dell'attuale dibattito politico, attorno al quale ruoteranno i prossimi incontri previsti nell'ambito del ciclo della Scuola: «Da anni - ha spiegato il giornalista - stiamo attraversando un periodo di transizione, ma ora pare siamo giunti ad una vera e propria svolta: la crisi mondiale, i temi dell'immigrazione, il problema dei diritti e della giustizia sono giunti ad un livello tale da esigere soluzioni coraggiose, e in questo senso è legittimo chiedersi se il governo abbia fatto abbastanza». Dopo questo primo incontro d'introduzione, la scuola affronterà i temi centrali di questo ciclo dal prossimo giovedì 15 ottobre. «Una identità, diverse strade - il percorso dei cattolici nella politica italiana», sarà il tema del intervento previsto dal relatore professor Alfredo Canavero.

Prima del prestigioso incontro conclusivo nel pomeriggio di sabato 29 maggio che sarà caratterizzato dalla "lectio magistralis" tenuta dal patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola, si alterneranno come ospiti e relatori della Scuola vari amministratori come Virginio Brivio, Giulio Boscagli, Antonio Rusconi, Mario Mauro e Patrizia Toia, oltre ad esperti e professori universitari come Enzo Balboni e Luigi Campiglio ed il giudice Stefano Corbetta. Nutrita anche la rappresentanza degli esponenti del mondo economico e sociale come Riccardo Bonatti di Api Lecco, Gigi Petteni della Cisl Lombardia e Giovanni Bianchi, già presidente delle Acli.

Fiorenzo Radogna

IL GIORNALE DI LECCO
26 OTTOBRE 2009

SOCIO-POLITICA

Giovedì al Volta si parla della Carta Costituzionale

(Igv) «Sono fiducioso. In questo particolare periodo storico, esperienze come la Scuola Socio Politica lecchese, che vede l'adesione di numerosi giovani, potrà contribuire ad un nuovo rilancio della

politica vera, intesa come attività a servizio della persona e del bene comune». Si è espresso in questa forma il professor Alfredo Canavero, docente di Storia Contemporanea alla Statale di Milano, al termine della lezione sul ruolo dei cattolici in politica, che si è tenuta giovedì scorso nell'ambito della Scuola di formazione socio-politica organizzato nella Zona pastorale Terza.

Ripercorrendo le tappe principali dall'Unità d'Italia ai giorni nostri, Canavero ha evidenziato i passaggi fondamentali

dell'evoluzione in senso laico dell'impegno dei cattolici. Arrivando fino ai giorni più recenti. «La diaspora dei cattolici successiva a Tangentopoli (1992), se da una parte ha generato un sentimento di

smarrimento tra gli elettori tradizionali, si è successivamente concretizzato in una consapevolezza vera del ruolo e dell'opera del singolo credente cattolico in qualsiasi schieramento egli sia impegnato, ferma

stando la bussola della Dottrina Sociale della Chiesa», ha sottolineato.

Sarà il dottor Michelangelo Prenna il relatore alla prossima lezione della Scuola, che si terrà giovedì alle 19.30, sempre al Collegio Volta. Al centro dell'incontro sarà «Il grande progetto - La Carta Costituzionale».



Il professor Alfredo Canavero

LA PROVINCIA DI LECCO 27 OTTOBRE 2009

CONVEGNO CON IL PROFESSOR CANAVERO

«Ma la politica non è ancora morta»

"Sono fiducioso. In questo particolare periodo storico, esperienze come la Scuola Socio Politica lecchese, che vede l'adesione di numerosi giovani, potrà contribuire ad un nuovo rilancio della politica vera, intesa come attività a servizio della persona e del bene comune". Queste le parole conclusive del prof. Alfredo Canavero, docente di Storia Contemporanea alla Statale di Milano, al termine della lezione sul ruolo dei cattolici in politica, che si è tenuta nei giorni scorsi.

Sarà il dott. Michelangelo Prenna il relatore alla prossima lezione della Scuola, che

si terrà giovedì 29 ottobre presso il Collegio Volta.

Tema di grandissima attualità sarà "Il grande progetto - La Carta Costituzionale". Le ragioni ed i valori irrinunciabili della Carta si devono infatti oggi incontrare con un meccanismo che permetta una corretta e dinamica produzione normativa, con una capacità di governo consona ai tempi ed ai ritmi imposti dalle dinamiche globali, ed un equilibrio dei poteri che, nella loro autonomia e nel rispetto dello stato di diritto, deve garantire la centralità della persona ed il raggiungimento del bene comune.



Michelangelo Prenna

DECANATO ■ Scuola di Formazione Sociale e Politica

La Costituzione va adattata ai nuovi tempi

(grf) Riforme costituzionali, figura del premier, meccanismo legislativo: sono questi alcuni dei temi affrontati alla terza serata della Scuola di Formazione Sociale e Politica per i Giovani, promossa dalla Zona Pastorale Terza. Michelangelo Prenna, assistente di Diritto Costituzionale alla Cattolica, ha introdotto il tema «Il grande progetto-La Carta Costituzionale» partendo dall'illustrazione del

contesto storico e politico del secondo dopoguerra. «Centrale è stato il ruolo dei costituenti cattolici nell'identificare il principio personalistico e del bene comune come pilastri su cui fondare la convivenza civile», ha esordito. Ha anche detto che la seconda parte della Carta, quella relativa all'ordinamento della Repubblica, necessiterebbe di modifiche: il bicameralismo perfetto appa-

re oggi ridondante, così come lo stesso meccanismo di produzione delle leggi vede oggi un ruolo importante giocato dalla fonte comunitaria e da quella governativa, con un dibattito parlamentare talvolta limitato. Il prossimo incontro giovedì 12. Su «Politica fai da te? No grazie!» intervengono don Eros Monti, Vicario Diocesano per la Vita Sociale e Virginio Brivio, già presidente della Provincia.

IL GIORNALE DI LECCO
23 NOVEMBRE 2009



Virginio Brivio e don Eros Monti, vicario per la vita sociale

SCUOLA DI POLITICA ■ Don Eros Monti e Virginio Brivio si confrontano sulla Dottrina Sociale

Politica fai da te? No grazie! I giovani dicono basta improvvisazione

(ces) «Basta improvvisazione» è il richiamo che lanciano i giovani della Scuola di formazione sociale e politica al termine del quarto incontro che ha avuto per tema la dottrina sociale della Chiesa. I primi a non voler improvvisare sono proprio i corsisti che si sono dati appuntamento per un laboratorio «fuori corso» che si terrà al Collegio Volta giovedì. In questa occasione, attraverso il lavoro a gruppi, ripercorreranno gli argomenti relativi a Costituzione, ruolo dei cattolici in

politica e dottrina sociale della Chiesa, tema dell'ultimo incontro cui hanno partecipato don Eros Monti, vicario diocesano per la vita sociale, e Virginio Brivio, già presidente della Provincia.

«La dottrina sociale non è un insegnamento rivolto ai soli cattolici, ma è aperto a tutti gli uomini di buona volontà - ha esordito don Monti - Essa fornisce non solo i principi irrinunciabili (primato della persona, sussidiarietà, solidarietà e bene comune), ma anche un me-

todo di approccio alle problematiche del vivere comune, secondo la sequenza vedere, giudicare, agire».

L'azione operativa, dal «di dentro», apre a sua volta diversi scenari attraverso cui guardare il mondo e giudicare i problemi, come testimoniato da Brivio: «Sono entrato in politica all'indomani di Tangentopoli, con la crisi dei partiti storici, in un momento in cui tutto era da ricostruire, compreso il significato del fare politica. Il mio impegno è sempre stato quello di mantenere un

contatto diretto, pragmatico, con i problemi reali: da una parte il dialogo con le amministrazioni comunali, con il territorio; dall'altra il dialogo continuo con tutte le forze del Consiglio provinciale, con le rappresentanze associative e con la cosiddetta società civile». Un messaggio per i giovani? «Sviluppare una visione ampia dei problemi, almeno su scala europea; farsi provocare dalle diverse esperienze della vita e, soprattutto, attivare ed animare luoghi di confronto».